



Newsletter

Data 25.08.2016
Embargo 25.08.2016, ore 11:00

Nr. 5/16

CONTENUTO

1. ARTICOLO PRINCIPALE

Qualità delle cure e livello dei costi degli ospedali svizzeri a confronto con altri Paesi: il rapporto tra prezzi e prestazioni va migliorato

2. COMUNICAZIONI

- *Riduzione della tassa sui rifiuti della città di Sion*
- *Tariffe dei taxi della città di Lucerna: le tariffe massime non aumenteranno*
- *Nessuna riduzione delle tariffe dei notai ginevrini*
- *Parcheggio delle bici alla stazione di Basilea: ridotto il prezzo del biglietto sostitutivo*

3. EVENTI / AVVISI



1. ARTICOLO PRINCIPALE

Qualità delle cure e livello dei costi degli ospedali svizzeri a confronto con altri Paesi: il rapporto tra prezzi e prestazioni va migliorato

La Sorveglianza dei prezzi ha messo a confronto la qualità delle cure e il livello dei costi degli ospedali svizzeri con quelli di altri Paesi. Ne è risultato che, pur essendoci ancora margini per migliorare la qualità, i costi sono tra i più elevati. Nei prossimi anni il rapporto tra prezzi e prestazioni va indubbiamente ottimizzato.

All'inizio del 2012 è stato introdotto il nuovo sistema di finanziamento degli ospedali: la struttura tariffaria nazionale (SwissDRG), oltre a stimolare la concorrenza a livello di prezzi e ad aumentare la trasparenza nella fatturazione e nel calcolo dei costi, dovrebbe anche consentire di migliorare la qualità dei servizi ospedalieri. Le valutazioni del nuovo sistema effettuate sinora non hanno evidenziato alcuna incidenza significativa sulla qualità delle prestazioni, ma questo risultato è da ricondursi al periodo relativamente breve trascorso dall'introduzione del sistema¹. Oltre che nel contesto menzionato, il criterio della qualità negli ospedali interessa in una prospettiva più generale. Quanto segue intende contribuire al dibattito sul rapporto tra costi e qualità negli ospedali svizzeri.

Per quanto riguarda la Svizzera, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)² e l'Associazione nazionale per lo sviluppo della qualità in ospedali e cliniche (ANQ)³ pubblicano periodicamente indicatori sulla qualità. Gli indicatori dell'UFSP (*Swiss Inpatient Quality Indicators*, CH-IQI) si basano su dati «di routine», tratti dalla statistica medica degli stabilimenti ospedalieri. L'indicatore più importante pubblicato dall'UFSP per valutare la qualità delle prestazioni è la mortalità. Sebbene il tasso di mortalità sia il punto finale di un processo di cura, è indicativo della qualità del processo in sé. Per ottenere risultati significativi viene calcolato il rapporto standardizzato di mortalità (*Standardized Mortality Ratio*, SMR⁴) al fine di tenere conto di diversi gruppi di pazienti degli ospedali. Diversamente da quanto fa l'UFSP con gli indicatori di qualità, l'ANQ rileva dati sulla misurazione della qualità (per esempio sondaggi sulla soddisfazione dei pazienti, tasso d'incidenza delle infezioni post-operatorie). Dal punto di vista della Sorveglianza dei prezzi, gli indicatori di qualità devono rispondere al principio di obiettività, principio che soprattutto il sondaggio sulla soddisfazione dei pazienti non riesce però a rispettare, in quanto la soddisfazione dei pazienti può essere influenzata da altri fattori (p. es. la cordialità del personale ospedaliero⁵).

In Svizzera non mancano portali che consentono di effettuare confronti sulla qualità di prodotti o servizi sulla base degli indicatori dell'UFSP e dell'ANQ. Secondo un sondaggio realizzato dalla rivista *Saldo*, tuttavia, l'attendibilità dei risultati relativi alla qualità delle cure è limitata perché i dati di riferimento sono incompleti, nel senso che non includono tutti gli indicatori di qualità di tutti gli ospedali. Ciò significa che il rilevamento di questi indicatori può essere ottimizzato e, con esso, la loro utilità e quindi l'attendibilità dei confronti per i quali vengono utilizzati⁶.

¹ Studi sull'impatto del nuovo sistema di finanziamento degli ospedali sulla qualità delle prestazioni: <http://www.bag.admin.ch/evaluation/01759/07350/12642/12927/index.html?lang=fr> (in tedesco e francese).

² Informazioni e documenti sugli indicatori di qualità dell'UFSP:

http://www.bag.admin.ch/hospital/index.html?webgrab_path=aHR0cDovL3d3dy5iYWVctYW53LmFkbWUuLmNoL2t1di9zcGl0YWxzZGF0aXN0aWsvG9ydGFsX2l0LnBocD9sYW5nPWl0JmFtcDtuYXZpZD1xaXNz&lang=it.

³ Informazioni e documenti sull'ANQ: <http://www.anq.ch/index.php?id=77&L=2>.

⁴ L'SMR risulta dal quoziente tra il numero dei decessi ospedalieri effettivi e il numero dei decessi attesi. Un valore superiore a 1 (SMR > 1) indica che nell'ospedale sono avvenuti più decessi di quelli attesi e un valore inferiore a 1 (SMR < 1) che i decessi registrati nell'ospedale sono inferiori a quelli attesi.

⁵ Per maggiori informazioni sugli indicatori di qualità in Svizzera si rinvia al capitolo 2 del rapporto «Behandlungsqualität und Kostenniveau von Schweizer Spitalern im Ländervergleich» (in tedesco; cfr. link all'ultima pagina di questo articolo).

⁶ Cfr. numero di *Saldo* del 25 novembre 2015 («Spitalqualität: Im Internet nur Anhaltspunkte», pag. 44 seg.; in tedesco).



Per un confronto tra la qualità delle cure negli ospedali svizzeri e quella negli ospedali esteri ci si può riferire ai dati dell'OCSE, la quale pubblica ad esempio il tasso di mortalità tra pazienti di oltre 45 anni ricoverati in seguito a un infarto cardiaco e morti nell'arco di 30 giorni. Il quadro che ne emerge è il seguente:

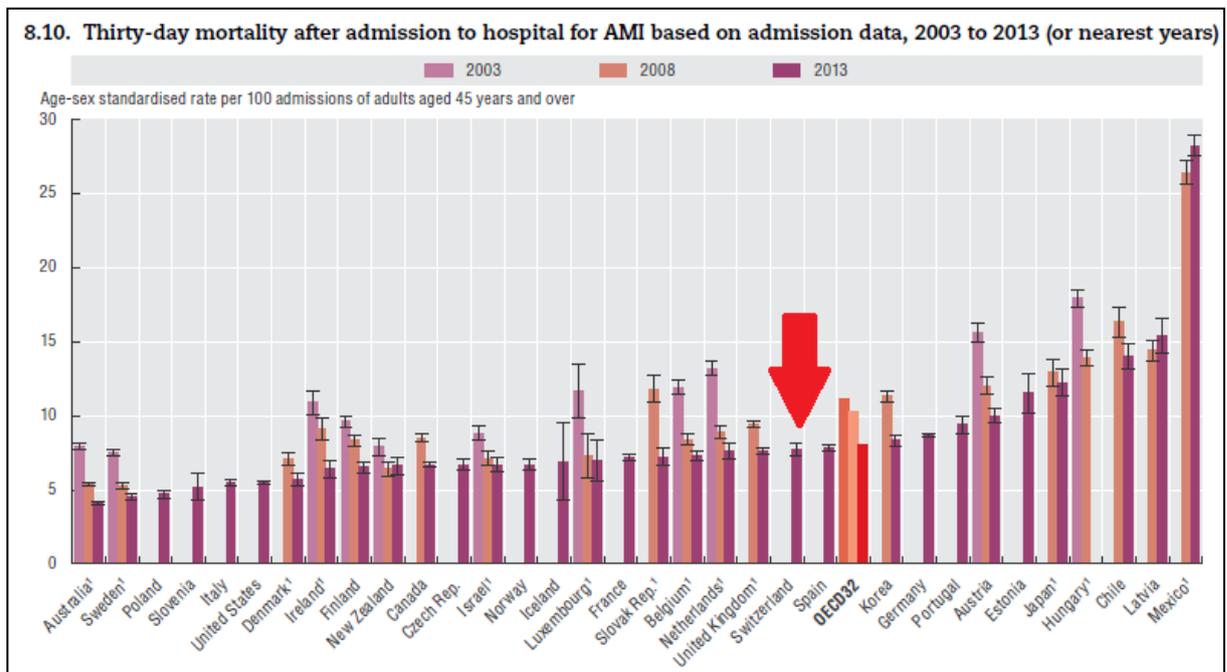


Figura 1: Tasso di mortalità di pazienti infartuati (fonte: Health at a Glance 2015; qui e nelle altre figure la freccia rossa indica la posizione della Svizzera)

Un basso tasso di mortalità corrisponde a una buona qualità delle cure. Sulla base dei dati del 2013, la Svizzera si colloca in una posizione di mezzo rispetto ai Paesi in esame, al pari di quanto si rileva per altri quadri clinici e indicatori (p. es. per le complicazioni postoperatorie⁷).

Oltre agli indicatori di qualità, l'OCSE pubblica anche i dati sulle spese sanitarie. Nella seguente figura sono riportate le spese sanitarie pro capite:

⁷ Cfr. cap. 3 del rapporto citato nella nota 5.

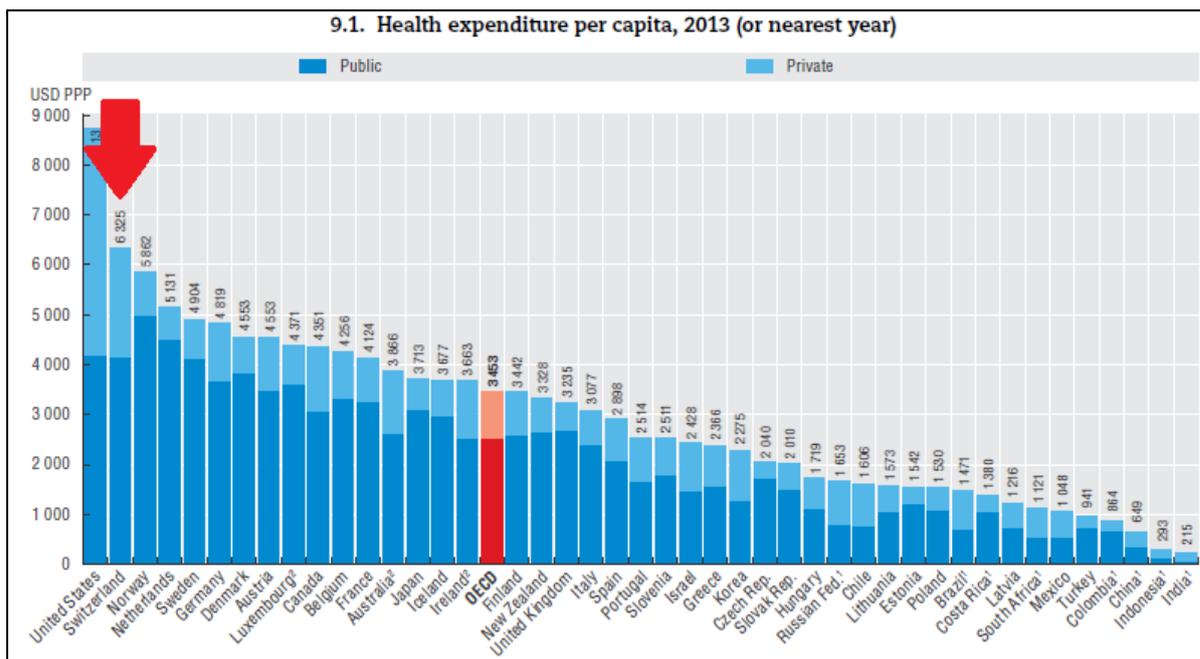


Figura 2: Spese sanitarie pro capite (in USD, a parità di potere d'acquisto; fonte: Health at a Glance 2015)

La Svizzera svetta in cima alle classifiche per le spese sanitarie pro capite e per il loro incremento nonché per la quota delle spese sanitarie complessive sul PIL⁸. Secondo i dati forniti dagli assicuratori malattie, i costi ospedalieri seguono la stessa tendenza delle spese sanitarie complessive⁹.

Sulla base di quanto riportato sopra, il Sorvegliante dei prezzi è giunto alle seguenti conclusioni:

1. le misurazioni della qualità sono importanti, ma le critiche ai portali svizzeri sviluppati a questo scopo lasciano intendere che queste misurazioni non siano ancora configurate al meglio e vadano quindi ottimizzate.
2. Secondo i dati OCSE sulla qualità delle cure, la Svizzera sembra situarsi a metà strada e vari indicatori di qualità confermerebbero questo risultato. È quindi imperativo che la partecipazione alle misurazioni della qualità (p. es. dell'ANQ) diventi obbligatoria quanto prima per tutti gli ospedali e gli studi medici.
3. Dai dati OCSE risulta che le spese sanitarie in Svizzera sono elevate, il che suggerisce che la qualità delle cure e i costi ospedalieri non siano direttamente proporzionali. In altre parole, a costi ospedalieri elevati non corrisponde necessariamente un elevato livello di qualità delle cure. Pertanto le tariffe negli ospedali svizzeri sono troppo alte rispetto alla qualità offerta.

Il rapporto originale in tedesco è consultabile al seguente link: www.mister-prezzi.admin.ch.

[Stefan Meierhans, Simon Iseli]

⁸ Cfr. cap. 4 del rapporto citato nella nota 5.

⁹ Le informazioni al riguardo sono reperibili nella rubrica «Monitoring der Krankenversicherungs-Kostenentwicklung» del sito dell'UFSP: <http://www.bag.admin.ch/kmt/index.html?lang=fr> (in tedesco e francese).



2. COMUNICAZIONI

Riduzione della tassa sui rifiuti della città di Sion

Alla fine del 2014 il Sorvegliante dei prezzi e il comitato direttivo dell'azienda per il trattamento dei rifiuti del Vallese centrale (Usine pour le traitement des ordures du Valais central, UTO) hanno trovato un accordo amichevole che prevedeva la riduzione di 30 franchi della tariffa per l'incenerimento di una tonnellata di rifiuti portandola a 150 franchi (IVA esclusa). Il 9 febbraio 2016 il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato al consiglio municipale di Sion di abbassare la tassa annuale per le economie domestiche della città di Sion affinché gli utenti possano approfittare della diminuzione della tariffa d'incenerimento della UTO. Il 25 maggio 2016 il consiglio municipale ha seguito la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi e ridotto, a partire dal 2016, da 150 a 135 franchi (IVA esclusa) l'importo che moltiplica il fattore di persona equivalente per il calcolo della tassa annuale per economia domestica.

[Julie Michel]

Tariffe dei taxi della città di Lucerna: le tariffe massime non aumenteranno

Il Consiglio comunale, con la decisione del 6 luglio 2016, ha seguito la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi del 21 giugno 2016 e ha rifiutato l'aumento delle tariffe proposto dalla commissione dei taxi. La decisione è stata motivata in base ai calcoli del Sorvegliante dei prezzi e alle sue argomentazioni contro l'aumento delle tariffe massime.

[Stephanie Fankhauser]

Nessuna riduzione delle tariffe dei notai ginevrini

Nel maggio 2014 il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato al Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone di Ginevra di ridurre almeno del 50 per cento gli emolumenti notarili per gli atti di compravendita immobiliare e di stabilire una tariffa massima, come avviene in Ticino e in Argovia. La raccomandazione si basava sul fatto che dall'ultima revisione delle tariffe notarili del 1996 queste ultime sono aumentate notevolmente. Ad esempio, nel 1996 per la vendita di un alloggio di prezzo mediano l'emolumento percepito dal notaio era di 3230 franchi, mentre nel 2013 ammontava a 7139 franchi, ovvero più del doppio per la stessa prestazione. Nel dicembre 2014 il Consiglio di Stato ha rifiutato di entrare nel merito delle nostre raccomandazioni, sostenendo che le prestazioni dei notai sono diventate più complesse e diversificate, che la prassi è cambiata e che le spese degli studi notarili sono schizzate alle stelle (la risposta del Consiglio di Stato è consultabile sul sito del Sorvegliante dei prezzi nella rubrica Temi > Diversi > Notariato). Il Sorvegliante dei prezzi resta della sua opinione ovvero che gli emolumenti percepiti per la stessa prestazione sono aumentati in maniera ingiustificata e devono essere ridotti.

In seguito alla decisione del Cantone di Vaud di ridurre gli emolumenti percepiti dai notai per gli atti di compravendita immobiliare, nel marzo 2016 il Sorvegliante dei prezzi ha rinnovato al Cantone di Ginevra le raccomandazioni espresse nel 2014. Le tariffe ginevrine, infatti, sono diventate di gran lunga le più care tra quelle dei Cantoni a notariato libero. Nella nostra raccomandazione abbiamo sottolineato che esiste una differenza di oltre 4000 franchi tra le tariffe per la vendita di un bene del valore di 2 milioni di franchi nel Cantone di Vaud (4375 franchi) e quelle nel Cantone di Ginevra (8450 franchi). Il governo ginevrino sostiene che gli emolumenti dei notai vodesi non includono gli onorari (obbligatori), mentre quelli dei notai ginevrini coprono tutte le procedure necessarie per concludere un'operazione immobiliare. Il Sorvegliante dei prezzi non è affatto d'accordo. Da un'inchiesta effettuata nel maggio 2014 dalla trasmissione della RTS «On en parle» in collaborazione con la rivista «Tout compte fait» emerge che, compresi gli emolumenti, gli onorari, gli esborsi e le spese, la fattura finale di un notaio



ginevrino per l'acquisto di una casa di 800 000 franchi era almeno del 40% più cara di quella di un notaio vodese (in proposito si veda la puntata «Le manque de transparence des tarifs notariaux» della trasmissione «On en parle» sul sito della RTS e l'articolo «Notaires: demandez le tarif!» a pagina 8 del numero 06/07-2014 della rivista «Tout compte fait»). Per la stessa prestazione la tariffa di un notaio di Ginevra può anche superare il doppio di quella di un notaio friburghese.

Tutte le raccomandazioni e le prese di posizione sono consultabili sul sito del Sorvegliante dei prezzi nella rubrica Temi > Diversi > Notariato.

[Catherine Josephides Dunand, Julie Michel]

Parcheggio delle bici alla stazione di Basilea: ridotto il prezzo del biglietto sostitutivo

Il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto il reclamo di un cittadino che aveva depositato la propria bicicletta alla stazione di Basilea e in seguito smarrito il ticket del parcheggio (prezzo: 1 franco al giorno). Per il rilascio di un biglietto sostitutivo la società *Immobilien Basel-Stadt* (appartenente al dipartimento delle finanze) aveva preteso il pagamento di 40 franchi, motivo per cui il cittadino si è rivolto al Sorvegliante dei prezzi. In seguito all'intervento di quest'ultimo la *Immobilien Basel-Stadt* ha deciso di ridurre l'emolumento per la sostituzione del ticket nel parcheggio delle bici della stazione di Basilea a 20 franchi e di rimborsare 20 franchi al cittadino che aveva reclamato.

[Manuela Leuenberger]

3. EVENTI / AVVISI

-

Contatti/Richieste di chiarimento:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 058 462 21 05